



## LE ACLI TRENTINE PER IL SOSTEGNO AI LAVORATORI IN DIFFICOLTA'

In riferimento agli avvenimenti relativi alla proteste dei dipendenti della Marangoni di Rovereto, balzati con forza negli scorsi giorni nuovamente all'attenzione dell'opinione pubblica, le Acli Trentine tengono a comunicare quanto segue:

- Piena solidarietà ai lavoratori della ditta Marangoni e ai lavoratori delle altre aziende presenti sul nostro territorio che in questi anni di crisi e diseguaglianza sociale lottano per affermare il loro diritto ad un futuro, ad uno stipendio dignitoso e di conseguenza ad una vita dignitosa.
- Riteniamo che, come dimostrato in passato grazie ad interventi mirati effettuati dalle aziende della nostra provincia in accordo con l'amministrazione pubblica e derivati da un corretto uso della nostra Autonomia, il Trentino possa e debba trovare risposte efficaci, senza scimmiottare le proposte di Fiat – ora di fatto un'azienda straniera chiamata FCA e distante dai bisogni e dai diritti dei lavoratori italiani – o Electrolux.
- Non è possibile e non è giusto che a pagare siano sempre i lavoratori. Non è possibile che a loro, già in sofferenza e obbligati a vivere con stipendi di 1000 Euro al mese, a volte rappresentanti l'unico reddito delle famiglie, venga chiesto di fare ulteriori sacrifici: semplicemente non sono in grado di poterlo fare senza sprofondare nella povertà.
- Da subito comunichiamo la nostra disponibilità a partecipare, come associazione del terzo settore che ogni giorno incontro centinaia di lavoratori, a tavoli di lavoro che i Lavoratori, la Provincia Autonoma di Trento, i Sindacati e la Associazioni professionali vorranno organizzare per ricercare una soluzione condivisa. Riteniamo infatti che momenti come quello attuale richiedano il fattivo impegno di tutti quanti siano in grado di fornire un contributo atto a trovare le soluzioni migliori a tutela sia delle imprese e del perdurare delle loro attività in Trentino che dei lavoratori e dei loro diritti, e come associazione cristiana dei lavoratori italiani siamo pronti a fare la nostra parte.

La Presidenza provinciale delle Acli Trentine